Anno VII. - N. 2431 — Trieste, Martedì 4 Settembre 1888 (Edizione del mattino) — Anno VII. - N. 2431

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO
... ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; ... soldi 3. Amministrazione, Redazione e Tipo-... VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile ... Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e ... f. 1.20. — Per la Monarchia a.-u: trimestre, mattino ... mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

... reali d' Italia in Romagna. ROMA 3. ... molta curiosità di sapere qual ge-... accoglienza avrà la regina in Ro-... non sapendosi ancora quali città ... intenda visitare. E' probabile ch'essa ... a recarsi a Cesena ed a Ravenna ... si prepara un grandioso ricevi-... La regina è partita stamane per ... e Forlì.

... 3. Il re e il principe di Napoli ... stamane Faenza, accoltivi da o-... straordinarie. La regina è partita ... e giungerà nel pomeriggio a ... grande rivista di domani chiu-... manovre.

...ZA 3. Si porrà una lapide al pa-... comunale per ricordare la visita di ... Umberto. La regina Margherita è ar-... alle 4. 25; si è fermata alla sta-... minuti e fu ossequiata dalle au-... da 200 signore e da altre diecimila ... La folla l'attorniava e l'acclamava ... mente. Al suo passaggio per Bo-... e per Imola la regina fu acclama-...

...LT 3. La regina è giunta alle 5.10 ... ricevuta dal re, dal principe di Na-... dal principe Amedeo e da suo figlio, ... di Torino. Le signore le offrirono ... Molte associazioni con le bande ... schierate sulla piazza. Dalle finestre ... di gente gettavansi fiori. Entusia-... indescrivibile. Il corteo era formato ... carrozze ed era attorniato e se-... da oltre 15 mila persone acclamanti. ... al palazzo, la regina dovette pre-... al balcone.

... dopo la rivista la regina rice-... comitato delle signore e signorine ... presenterà un ricordo. Questa sera ... improvvisata percorse la città ... bande alla testa, per acclamare ... ed il municipio. L'aspetto della ... Margherita è floridissimo. Dessa ... un *dolman creme sorée*. Molte ... le gettano baci; i contadini le ... fiori campestri. La carrozza della ... passa in mezzo ad una doppia fila ... ornate di margherite.

...ncesco Giuseppe a Roma. ROMA 3. ... *Diritto* smentisce assolutamente la ... della venuta dell'imperatore d'Au-... a Roma. Il silenzio della *Riforma* e ... altri giornali ministeriali fa credere ... in realtà siano in corso trattative cir-... la restituzione della visita dell'impe-... al re Umberto. Crispi insiste per-... il convegno abbia luogo a Roma. A ... si avrebbe aderito, purchè siano ... alcune difficoltà che porrebbe il Va-... Su questo proposito anzi vi sareb-... grande scambio di dispacci fra Kalnoky ... cardinale segretario di Stato.

...RLINO 3. La *Kreuzzeitung* annun-... Roma che Kalnoky abbia manife-... Crispi ad Eger che re Umberto ... a Roma la visita di concambio ... viaggio di Guglielmo.

... in giro. PIETROBURGO 3. ... ieri Kljinskoje per far qui ...

...pa rivoluzionaria in Bulgaria. SO-... Dispaccio della *Havas*: Sabato ... un nuovo giornale intitolato dal ... noto rivoluzionario Christe Bo-... il programma del nuovo gior-... sovversivo, la procura di Stato ... l'arresto del redattore.

... smentito. BUDAPEST 3. Il ... Zichy e il Karacsonyi smen-... voce corsa d'un duello a sangue ...

... e inondazioni. BUDWEIS 3. ... un nubifragio qualche parte ... la stazione sono inondate. Si ... truppe per l'opera di salva-... il movimento delle persone sulla ... però continuato, quantunque le ... qualche metro sott'aqua. ... Linz e dintorni e in altre re-... l'inondazione. Le rotaie della ... sott'aqua.

... suicida. VIENNA 3. Il noto ... proprietario della omonima bi-... circolante, all'età di 60 anni in ... di alienazione mentale, tentò ... gettandosi nel Danubio. Fu ... e trasportato al manicomio.

Notizie telegrafiche.

...velazioni di M.e Adam. VIENNA ... apocrifa la lettera del prin-... al duca di Fiandra, pu-... *Nouvelle Revue*.

Amedeo-Letizia. TORINO 2. ... preparativi per le prossime fe-... comitato pervennero già numero-... offerte di fiori. Di questi giorni ... i reali di Portogallo che giun-... Torino dopo le grandi manovre. ... Rubens Santoro mandò a rega-... principe Amedeo per le sue nozze ... quadro di una veduta di ... Le signore di Moncalieri come ... Torino presenteranno alla prin-... Letizia un magnifico lavoro arti-... in una *corbeille* di fiori ... da una colonna con gli stemmi ... e Bonaparte. Il celebre piro-... Baiocchi sta preparando i fuochi ... che si faranno sabato sera.

... di Correnti. ARONA 2. La ... del senatore Correnti è sempre gra-... alternative di leggero migliora-mento e di aggravamento. Egli deperisce e perde ogni giorno le forze, mantenendo però lucide e perfette le forze intellettuali e morali. L'umore è sempre faceto; passa i giorni nella lettura di opere classiche, dettando istruzioni e corrispondenze all'amico Arghinenti, capo di divisione al ministero dell'ordine Mauriziano. La malattia del Correnti è degli organi della digestione, perciò ne deriva lo stato di sfinimento fisico. Il dottore torinese Spantigati, che lo cura, pur troppo teme che i suoi sforzi saranno inutili. Fu a Meina il dottore senatore Verga, che ripartì ieri per Milano. Il dottore Spantigati rimarrà a Meina ancora per qualche giorno poscia ritornerà a Torino, chiamatevi dalle cure dell'ospedale Mauriziano di cui è direttore.

Francia e Spagna. PARIGI 2. Grandi dimostrazioni vengono fatte a Tolone alla squadra spagnuola. Floquet disse all'ammiraglio Caranza: «Scrivete al vostro Governo che fummo felici di ricevervi. I francesi difenderanno sempre gli spagnuoli, popolo leale.» Parlasi di tentativi fatti per un'alleanza franco-spagnuola.

Sparla il «Figaro». PARIGI 2. Nel *Figaro* Saint Cere publica una lettera, forse inventata, scrittagli dall'ex-ministro greco a Roma. Quel diplomatico insulta l'esercito e la marina italiana, dichiarandoli zero. Dice che gli italiani sono troppo nervosi e quindi cattivi soldati. Il preteso eroismo degli ufficiali è soltanto la tendenza al suicidio. La prossima battaglia navale sarà come quella di Lissa: i soldati batteranno in ritirata, oppure si faranno scannare come montoni! (E niente altro ?!! *N. d. R.*)

Re Giorgio e lo Czar. ATENE 2. Il *Messager d'Athenes* e l'*Ephimeris* smentiscono la notizia d'un giornale tedesco il quale aveva annunziato che i rapporti fra re Giorgio e lo Czar sono freddi ed affermano che giammai i rapporti furono migliori tra le famiglie regnanti di Grecia e di Russia.

Freitag decorato. BERLINO 2. Gustavo Freitag, illustre poeta, ricevendo una decorazione che gli dà il diritto ai titoli di nobiltà, rifiuta con lettera cortese la nobiltà, accettando la decorazione.

Succi a Barcellona. FIRENZE 2. Il celebre digiunatore Succi è partito per Genova, dove s'imbarcherà alla volta di Barcellona per fare uno dei suoi miracolosi digiuni.

Incidente rivangato. ROMA 2. L'alto funzionario prussiano che parlando con un amico del *Siècle* afferma che il grave incidente di Firenze non è risoluto, non si rivela bene informato. L'incidente fu risoluto da molto tempo con pienissima sodisfazione dell'Italia. Il pretore Tosini, come sapete, venne promosso giudice, e il console francese a Firenze, sig. de Ligne, venne trasferito a San Sebastiano in Spagna, in un ufficio inferiore.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

CALENDARIO. Ult. quarto — Leva il sole ore 5.30, tram. 6.29. Oggi: S. Rosalia. Domani S. Lorenzo — Termometro C. ore 7 ant. 16.2 2 pom. 21.2 Altezza barom. 756

Scuola industriale di perfezionamento a Pirano. Domenica 9 corr. alle 9 ant. avrà luogo l'apertura di questo istituto. L'iscrizione, aperta dal 29 agosto, durerà sino a sabato 8 corr. Alla frequentazione sono obligati tutti gli apprendisti di Pirano. Per l'assunzione in questa scuola si richiede: *a)* la prova che l'aspirante abbia corrisposto alle prescrizioni di legge sulla frequentazione della scuola popolare; *b)* la prova di possedere sufficenti cognizioni nel leggere, scrivere e far conti. — Apprendisti che non posseggono le cognizioni sopracitate in modo corrispondente vengono rimessi alle classi preparatorie.

La scuola industriale di Pirano è già stata aperta per due mesi: aprile e maggio scorsi, in via di prova, dopo cessata l'i. r. Scuola reale superiore; per l'affluenza straordinaria di scolari (I e II preparatoria 110, I corso industr'ale 75) di tutte le età e di tutti i mestieri, si dovette assumere un altro istruttore.

Il corpo insegnante nominato ai primi di marzo u. s. è composto dall'ingegnere Alessandro Bonifacio, quale direttore, dal professore Carlo Lolli per la scuola professionale e dal maestro G. B. Iuch per la scuola preparatoria. Istruttore supplente: maestro Baldassarini.

La scuola di Pirano, sovvenzionata dallo Stato, dalla Giunta provinciale dell'Istria, dalla Camera di commercio e d'industria dell'Istria e dal Comune di Pirano, il quale dà anche l'edificio scolastico, è sottoposta ad una Giunta scolastica formata dai rappresentanti delle corporazioni che sovvenzionano la scuola. La Giunta è composta dal preside dott. Fragiacomo, podestà di Pirano, e dai sigg. Gius. dott. Bubba, direttore Contento, Gius. Petronio, prof. Dom. Vatta e Nicolò de Venier. Ad ispettore superiore verrà probabilmente nominato il direttore della scuola industriale dello Stato a Trieste prof. Hesky.

Pro-Patria. Alla Direzione del gruppo locale «Pro-Patria» pervennero dal signor Giorgio Vidali-Gatteri di Padova Lire 20, per onorare la memoria dell'amico e condiscepolo Giuseppe Dr. Morpurgo.

— Il signor notaro dottor Giorgio Piccoli rimise l'importo di fiorini 200, quale legato del defunto signor Ernesto Dollenz ingegnere, sostenendo del proprio le relative spese per bolli e tasse nell'ammontare di fiorini 3.52.

— Fiorini 3.31 raccolti tra diversi amici nell'osteria di Giovanni delle Rose.

Società degli amici dell'infanzia. Al sig. barone Giuseppe de Morpurgo pervennero f. 25 inviati dal sig. Vittorio Salem per onorare la memoria dell'amico Giuseppe Pelizzoni in sostituzione di ghirlande, con destinazione a favore dell'Ospizio marino.

Elargizione. Il signor Angelo Morpurgo onde onorare la memoria del testè defunto suo figlio Giuseppe dottor Morpurgo ha fatto pervenire alla Commissione israelitica di beneficenza l'importo di fiorini 100, per essere distribuiti fra i poveri di questa Comunità.

Contro la fillossera. Un signore forestiero, di passaggio per Trieste, ci scrive una cortesissima lettera, colla quale ci comunica un rimedio contro la fillossera, del dottor Carpe della Guadalupa, adottato nell'America con ottimo successo. Eccone la ricetta: 2 parti di sale da cucina, 1 parte di calce e 5 parti di buon concime; mischiare bene il tutto ed inaffiare il concime, in caso che questo non fosse sufficentemente umido. Con questa mistura s'ingrassa la vigna, come s'usa con il concime ordinario e ciò nel mese di gennaio o nella prima metà di febraio.

Il detto signore dice ancora che c'è un altro rimedio di riuscita sicura, ma di dificile attuazione, e questo consiste nell'allagare la vigna infetta: siccome però si tratta di una bella e buona inondazione, ad una parte delle campagne — quella che non ha bisogno del rimedio — verrebbe inopportuno e anzi dannoso.

Del resto qui da noi non è il caso di parlarne, giacchè nè abbiamo aqua da poter allagare le campagne, nè avendone pure in abbondanza, potremmo ottenere l'effetto, perchè le nostre campagne non giaciono in pianura.

Giriamo la prima ricetta del cortese nostro corrispondente alla spett. Società agraria; veda essa quanto valore può avere. Per parte nostra ci dichiariamo profani. Comunque sia, o l'un rimedio o l'altro, purchè se ne adotti qualcuno di efficace, sarà sempre ben fatto; mal fatto sarà se non si farà niente.

Decesso. Nel pomeriggio di ierl'altro, il signor Giuseppe Pelizzoni, console della republica Argentina, segretario generale e procuratore dello Stabilimento Tecnico Triestino e membro della Direzione teatrale del Comunale, trovavasi a casa propria e ciarlava tranquillamente seduto sul divano, quando improvvisamente chinò il capo e chiuse gli occhi. Le persone che parlavano con lui non si accorsero sulle prime di nulla, ma poi, vedendo che il Pelizzoni era fuori di sensi, le chiamarono e fecero il possibile per farlo rinvenire. Visto che gli sforzi riuscivano infruttuosi, furono chiamati i dottori Loser e Strasser, i quali sottoposero il disgraziato a due salassi, ma a nulla giovò: il signor Pelizzoni non si riebbe più e iermattina, alle 8 e tre quarti, spirava, senza pronunziare una sola parola, in seguito ad emorragia cerebrale.

Il cadavere fu deposto nella cappella che si trova nella campagna fu Tedeschi, ora di proprietà Pelizzoni, in via Bellosguardo Numero 7.

Per l'igiene. Riceviamo e publichiamo:

«Col vaiuolo che non vuol cessare, ma va anzi sempre più dilatandosi, sarebbe forse buona cosa che la spettabile Commissione sanitaria ispezionasse certe case della città nostra, nelle quali, per incuria dei proprietari, il sudiciume è già tale, che maggiore non potrebbe essere. E non parlo delle case di città vecchia, sibbene di quelle di certe vie, dove nessuno mai penserebbe che ci fosse d'uopo della presenza della Commissione sanitaria.

Di queste ve n'ha tre di mia speciale conoscenza in via Chiozza ed in Chiadino, dove l'intervento della sullodata Commissione sarebbe assolutamente necessario.

Ve n'ha una i cui cortiletti e le pareti delle cui scale sono così sucidi, da meravigliare come si possano lasciare in quello stato. E dire che proprio in quest'ultima casa due anni fa ci furono due casi di colera e prima ancora un caso di vaiuolo!

Le pareti delle scale vi hanno, a così dire, una crosta di grassume e sembrerebbero impossibili nella più infima stamberga.

Ora io credo che in casi simili gli stessi inquilini dovrebbero farne denuncia alla Commissione sanitaria, la quale poi non mancherebbe certo di provedere».

Il cadavere del riscuotitore rinvenuto. Su quel riscuotitore della Usina del Gas sig. Angelo Kizwarday di cui annunciammo l'altro giorno la sparizione, non erano infondati i timori si trattasse di una disgrazia. Iermattina alle cinque il pilota Antonio Dapretto al Molo N. 1 del Porto Nuovo, rinvenne un cadavere che fu riconosciuto per quello del disgraziato.

Nelle tasche del cappotto gli si trovarono due grosse pietre.

Nel taschino del panciotto aveva soltanto 45 soldi.

Sopraggiunta la Commissione, furono fatte le solite pratiche di legge, dopodichè il cadavere venne trasportato alla cappella mortuaria di San Giusto mediante il solito carro dell'Impresa Zimolo.

Il motivo del suicidio è da ascriversi alle sventure da cui il povero Kizwarday era afflitto da parecchio tempo. Aveva 56 anni.

Processo Iacchia-Strasser. Ieri si ripigliò il dibattimento pel noto incidente tra la signora Strasser e le signorine Iacchia. Venne assunta quale testimone la moglie del signor Cesare, la quale depose avere udito la signora Strasser dirigere alle querelanti in tuono brusco le parole: *Zwei Fratzen!* (*Due frasche*).

Sulla base di questo deposto il patrocinatore avvocato Cambon estese la denuncia per lesion di onore anche per queste espressioni.

L'avvocato Ricchetti, adducendo di dover interpellare la sua difesa su questo particolare, chiese una nuova proroga del dibattimento, che il giudice accordò.

«Don» e non «dottore». Veniamo informati che alle prossime assise dovrà rispondere, per reato di stampa, non il *dottor Mandich*, ma il di lui fratello *Don Mandich*, un prete che è redattore di un periodico sloveno intitolato *Nasa Sloga*.

Incidente del 24 agosto. Il giorno 24 agosto due servi di piazza portarono in un quartiere, che andava ad essere occupato da nuovi inquilini, un cassettone contenente vari effetti di vestiario ed 8 fiorini in denaro, nonchè un materasso, credendo, s'intende, di portare quella roba al vero indirizzo. Ma dopo partiti i servi di piazza, i nuovi inquilini del quartiere si accorsero che quella non era roba a loro appartenente. Non sapendo a chi restituirla, perchè non conoscevano i servi di piazza che l'avevano portata, avvertirono dell'accaduto il cancellista di Polizia sig. Tiz ed a lui fecero la consegna di quegli effetti.

Politeama Rossetti. Alla terza rappresentazione della compagnia equestre Krembser il programma fu quasi del tutto variato; e questo è molto. Il sig. Krembser ha presentato un nuovo cavallo ammaestrato, un altro *jokey* eseguì stupendamente il salto da terra sul cavallo, miss Margaretha e miss Emeline Born eseguirono con molta abilità i loro esercizi sul cavallo e m.r Etienne i suoi salti davvero non comuni.

Una stupenda *posta ungherese* ad otto cavalli chiudeva lo spettacolo.

La gentile sig.a Anna Brose si presentò montando *Ibrahim*, un bel cavallo sauro dorato ed ammaestrato assai bene. La sig.a Brose apparve in uno stupendo costume di *jokey*, non però adatto per montare ad alta scuola; eseguì i suoi esercizi bene e da ultimo una corsa a gran carriera senza tenere le redini, lavoro questo pericolosissimo.

Anche l'innovazione della sella senza imbottiture e senza copertina riuscì di bellissimo effetto e di un gusto fine. Alla vezzosa amazzone venne offerto un elegantissimo mazzo di fiori. Un buon cavalerizzo ad alta scuola si è mostrato il sig. Brose.

Una quadriglia in costume campestre, eseguita da otto artisti e diretta dal sig. Krembser, riuscì meravigliosamente. In ispecie nel finale, ove venne formato il così detto *tunnel*, si può dire che l'abilità e la precisione non avrebbero potuto essere maggiori.

Il giocoliere, i *clowns* sonatori, con la pioggia di cappelli rotti, e quella esilarante macchietta che è il Renz, completarono lo spettacolo divertentissimo e bello.

A teatro c'era molta gente; gli applausi furono continui e più che meritati.

Questa sera la novità di uno stupendo cavallo inglese, che eseguirà degli esercizi in unione a sette *ponny*; verrà pure replicata la quadriglia dei fiori.

Dopo la colazione. L'altra mattina due fabri si recarono a far colazione in una birraria sita nell'androna di Coppa; giunto però il momento di pagare lo scotto, uno di essi dichiarò il solito fallimento e l'altro si rifiutò di pagare il debito dell'amico, che ammontava ad un fiorino.

Per questo motivo fra i due sorse un vivo alterco; ci fu uno scambio di pugni e volarono seggiole e bicchieri.

Che uno dei due, certo Antonio Tominz, sia stato ferito, lo abbiamo raccontato ieri; ciò che non rilevammo è però che il feritore venne arrestato e ch'egli è certo Giovanni Blokar.

Un signore distratto. Un signore, alloggiato in un principale albergo della nostra città, presentavasi ieri all'autorità di polizia per comunicare che gli era stato rubato un cappello nuovo che aveva deposto sul sofà.

Più tardi però si ripresentò alla polizia a rettificare, o meglio a ritirare la sua denuncia; il cappello era stato trovato in un'altra stanza, ove egli non si rammentava più di essere entrato.

Falsario. Venne arrestato qui giorni sono, come individuo sospetto, certo Giovanni Merlanti, d'anni 51, da Ferrara,

---

I CAVALIERI DELLO SPILLO

78 — Romanzo di [illegible]

— A Midlant c'è un ottico, un negoziante di strumenti, come cannocchiali, binocoli, telescopi, ecc. ecc.? Forse anche un orologiaio potrebbe rendermi lo stesso servizio.

— Di certo. A Midlant si trova tutto ciò che può esservi necessario. Ma perchè mi fate questa domanda? Avete forse bisogno d'un oriuolo?

E così dicendo Sam indicava sulla tavola piena di giornali, di carte e di libri un eccellente cronometro di platino, incastrato in un porta-orologi da viaggio, e accanto a questo una savonetta. Non erano dunque gli oriuoli che mancavano al signor di Blignac.

Egli dunque rispose al meticcio:

— No: mi occorre una bussola, perchè ho smarrito la mia. Quello strumento mi è indispensabile: una guida, sia pur buona quanto si vuole, può commettere un errore.

— La vostra bussola? ma io l'ho veduta qui ieri. Voi me l'avete mostrata: era là in mezzo a quei fogli.

E alla parola aggiungendo l'azione, il meticcio sollevava le carte e i libri, e tutto ciò che ingombrava la tavola. Poi, con un gesto trionfante, esclamò:

— Guardate: eccola la vostra bussola: essa era nascosta tra le pieghe di quel grosso volume, sotto quelle carte.

E porse al signor di Blignac il disco di rame in forma di orologio.

Ottavio, sorpreso, esclamò:

— Pare incredibile: io sono convinto di aver messo tutto sottosopra più di venti volte, da stamattina in poi: e non so comprendere come abbia potuto fare a non mettere la mano su quest'oggetto.

— E' così piccolo disse Sam non parendo suo fatto. — Insomma, eccola qui. Se avete bisogno d'un'altra di queste macchine, credo che a Midlant se ne vendano sebbene i pionieri, gli escursionisti, gli esploratori non adoperino queste cose. Voi non mi persuaderete mai che questi oggetti non si guastino come un orologio

— Sapete, signore, il migliore orologio qual'è? Il sole. Per dirigersi, due buoni occhi servono meglio di tutte codeste macchine.

— Due buoni occhi — concluse il signor di Blignac — non sono certamente da spregiarsi, ma nemmeno una buona bussola.

Allora s'informò dei preparativi. I cavalli erano comprati e mettendosi alla finestra potè vederli pompeggiare nella strada, tenuti a mano da un negro. Erano forti e grossi di membra, tali da resistere ad un lungo cammino.

La mula del pari, una mula dell'Ohio, colore isabella, era tale da resistere a una dura fatica, anche se caricata di un enorme peso.

Ottavio si dichiarò molto sodisfatto, ed espresse con calore la sua riconoscenza a Sam, che accettò i complimenti modestamente, rispondendo non aver fatto che il suo dovere.

Tutto era pronto e Ottavio voleva immediatamente partire. Ma, dietro il parere, anzi l'ordine, del medico, acconsentì a trattenersi ancora per quarantotto ore alla locanda dei Tre Re. Non potè ottener di più.

Decorso questo spazio di tempo, sebbene ancor sofferente, pallido e debole, da reggersi appena a cavallo, il signor di Blignac partì.

Il medico che aveva oramai rinunziato a trattenerlo in Midlant per rimetterlo bene in piedi.

— Andate piano, adagio — gli disse prendendo da esso congedo.

All'alba lasciò la città, seguendo da principio la stessa strada fatta dalla spedizione di Valentino Raymond. La campagna era coperta da fanghiglia, gli alberi e le rupi fumavano per la densa nebbia — Ottavio, in quel moto, per la mite frescura dell'atmosfera, respirava a pieni polmoni: il sangue ricominciava a scorrer con calma nelle vene; una pace benefica scendeva gli in cuore. Il migliore dei medici è spesso la speranza. In questa Ottavio trovava forza e salute. Così Giasone doveva avviarsi alla conquista del Vello d'oro.

Il viaggio non era penoso; un sole caldo, temperato da una lieve brezza fugò ben presto le nebbie ed i due viaggiatori camminarono al passo dei loro cavalli attraverso foreste di cedri e d'aceri.

Per ingannare la lentezza forzata del viaggio, il sig. di Blignac interrogava il suo compagno sulla concessione, e sul partito che si poteva trarne.

Questa volta Sam Red non aveva bisogno di mentire: poteva dir la verità. Le sue risposte erano identiche a quelle già fatte da Dick e Valentino Raymond. La concessione era nel mezzo di una provincia desolata, in un paese nudo, scosceso.

(Continua).

venditore girovago, che si spacciava col falso nome di Ugo Chiarabelli.

La locale autorità di Polizia si rivolse alle regie autorità italiane per le relative informazioni.

La questura di Verona riferì che il Merlanti era colpito da mandato di cattura del giudice istruttore di Legnago, perchè imputato dello spaccio di biglietti falsi da 5 lire.

Il Merlanti sarà perciò consegnato alle autorità italiane per rispondere del reato di cui è imputato.

E poi ammogliatevi! Se lo avesse saputo, l'arrotino Giovanni Carissimo, d'anni 38, prima di sposarsi, certamente non avrebbe fatto quel passo fatale! Ma sì! quando facevano all'amore chi mai lo avrebbe detto?

Ella pronunciava con una voce così dolce il cognome di lui e gli diceva: Mio *Carissimo* e alternava così graziosamente il: Carissimo Giovanni, al Giovanni Carissimo, e nelle lettere che gli indirizzava scriveva così bene, di sopra: carissimo Carissimo che lui, poveretto, n'era rimasto incantato! E invece...

Chi glielo avrebbe detto che un giorno egli avrebbe dovuto recarsi all'ospedale per colpa sua; e non per colpa indiretta, no, ma proprio ferito da lei, dalla mano feroce della perfida, da quella stessa mano che tante volte lo aveva accarezzato!

Ferito, sissignori – ferito a furia di percosse date nell'ira di una potente baruffa coniugale – ferito alla tempia destra e se non lo credete andate a domandarlo al Dott. Gusina; fu lui a medicare il povero deluso!

Un forestiero che sparisce. Un ungherese sui 35 anni, elegantemente vestito, prendeva alloggio ierlaltro in un albergo della città. Ieri si eclissò improvvisamente, dopo aver fatto uno scotto di f. 3.10. e prima di spiccare il volo volle lasciare un ricordo anche al portiere dell'albergo, al quale riuscì a carpire l'importo di 15 fiorini.

Feritori arrestati. Ieri notte vennero arrestati, nelle rispettive abitazioni, certi Daniele F., d'anni 30, fabro, da Vippacco e Rodolfo P., d'anni 20, da Trieste, facchino, perchè in una rissa avevano ferito il facchino Giuseppe Vattovaz, d'anni 45, in modo da obligarlo a ricorrere all'ospedale.

Piccolo incendio. Verso le 8 di iermattina, nell'abitazione del compositore tipografo Carlo Ebert, al terzo piano della casa N. 14 in via San Giovanni, si manifestava un piccolo incendio che venne spento dai casigliani prima ancora che i vigili comparissero sopra luogo.

Dieci fiorini sfumati. Una donna consegnava ieri al facchino Giuseppe C., d'anni 49, una banconota da 10 fiorini, con l'incarico di spedirla ad una fissata destinazione, mediante assegno postale. Al brav'uomo, invece, avuto il denaro, non parve vero di consumarlo in gozzoviglie. L'infedele venne ieri eruito e condotto agli arresti.

Un pazzo che vuol ferirsi. Nel pomeriggio di ieri, verso le cinque, certo Pietro Vlasselizza di anni 28, da Trieste, scritturale, abitante nella campagna Laura al N. 13 di via Tigor, colto da improviso accesso di demenza, armato di un grosso coltello tentava di ferirsi. La madre dell'infelice, accorsa, spaventata, per disarmarlo, si ferì al pollice della mano sinistra.

Quattro guardie, chiamate sul luogo assieme ad un ispettore di publica sicurezza condussero il demente, legato, agli arresti di via Tigor. Da qui poi, siccome il povero giovane continuava a commettere eccessi, venne accompagnato all'ospedale mediante vettura.

A quanto rileviamo il Vlasselizza sarebbe stato rinserrato altre volte nelle sale di osservazione.

Due furticelli. Alla rivendugliola di Piazza del Ponterosso Maria Glaser ieri mattina vennero involati f. 18 e l'autore del tiro birbone resta ignoto.

Il fruttivendolo Giovanni Z. fu più fortunato; gli furono rubati f. 4, ma egli seppe scoprire il mariuolo nella persona del proprio cognato quindicenne Giorgio R. da Gradisca, il quale fu tratto agli arresti. Se continua di questo passo il Giorgino ha tutte le disposizioni per finire i suoi anni nel paese nativo.

Atterrato da una carretta. Il cocchiere della carretta N. 89, certo Pietro C., di anni 24, da Trieste, sembra ci vedesse poco, ieri, perchè verso sera, in Piazza delle Legna, atterrò col suo veicolo, certo Marco Mosettig, il quale ebbe a riportare delle leggere contusioni alle braccia ed al dorso. L'incauto cocchiere venne arrestato, ma non contento della pena in prospettiva, volle aumentarla insultando le guardie con epiteti ingiuriosi.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Pasta con piselli s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Fegato con polenta s. 10, Insalata di patate soldi 8.

(Cena ore 6 1/2 pom.) Ragout con polenta s. 10, Maccheroni al sugo s. 10, Insalata di patate s. 8.

Razioni vendute ieri: 934.

Ogni giorno una. Fagiolini senior rimprovera il suo rampollo perchè è pieno di debiti e sfoggia dei vestiti sfarzosamente inglesi.

— Che bisogno c'è di empirsi il guardaroba a quel modo? Non sono gli abiti che fanno gli uomini.

Ed il figlio subito:

— No, papà, sbagli, gli è invece pur troppo che gli uomini non vogliono farmi più gli abiti!

TEATRI.

POLITEAMA ROSSETTI. Circo Krembser (Ore Rappresentazione

ANFITEATRO FENICE. Riposo

TELEGRAMMI DI BORSA.

SERVIZIO DI NOTTE

Vienna 3. ore 3 pomeridiane. Fuori Borsa. Credit 313.70 Staatsbahn —.— Ungh. oro 101 90. Calma.

Francoforte 3. Credit 266 62 Staatsbahn 209.62 Lombarde 93 1/8 Calma.

—

Borsa di Trieste del 3. settembre Berlino fermo, Rub'l 204.75, Vienna prima 314, poi 313 1/2 e 101.8?. Parigi 96.95, poi 97.05, chiusa manco.

LISTINO. Napoleoni 9.71 a 9.72 - Zecchini 5.74 a 5.77 Lire sterline 12.25 12.28 Lire turche 11.06 a 11.09 Londra 122.75 a 123.— Francia 48.35 a 48.50 Italia 48.— a 48.20 Banconote italiane 48.— a 48.70. Banconote germaniche 60.— a 60 10. Rendita austriaca in carta 81.80 a 82.— Rendita ungherese in oro 4% 101.70 a 101.90 detta in carta 5 % 81.50 a 91.70. Credit 313.?0 a 314.50 Rend. italiana 95 3/4 a 95 7/8

Tip. del PICCOLO dir. G. Werk
Editore e redattore responsabile A. Rosso.

COMUNICATI.*)

RINGRAZIAMENTO.

La notizia che l'egregia signora direttrice del pio istituto «Presepio», lascia quello stabilimento, ha rattristato tutte quelle povere madri che hanno colà bambini in cura; perchè i suoi cari modi, maniere, trattamenti ed il suo buon cuore per tutti indistintamente, sono veramente cose assai rare, cose che chi le riceve, non le può al certo dimenticare.

Con l'animo adunque pieno di angoscia, le sottoscritte non possono far a meno di ringraziare di tutto cuore la prefata egregia signora **Giovanna Petrich** direttrice del pio istituto «Presepio» della tanta bontà verso quelle povere madri, le quali serberanno per lei perenne memoria e gratitudine.

Le madri che hanno bambini in cura al «Presepio».

☞ Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l'indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio d'amministrazione **in via Nuova N. 21, pianoterra.**

FRANCESCO PUGLISI

NEGOZIANTE

dopo breve malattia spirò oggi, alle ore 10 pom., munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **Luigia** nata **Bartolomei**, i figli **Beatrice, Gemma e Renato**, la sorella **Luigia** maritata **Bartoli**, il cognato e socio **Andrea Bartoli**, nonchè gli altri parenti, danno parte di sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

La salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Trieste, 3 settembre 1888.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

†

GIUSEPPE PELIZZONI

Segretario generale dello Stab. Tecnico Triestino
Console della Republica Argentina.

cessò di vivere questa mane.

La famiglia addolorata ne dà parte ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto funebre avrà luogo domani martedì alle ore 5 pom. partendo il convoglio dalla propria casa N. 7 via Bellosguardo.

TRIESTE, 3 settembre 1888.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso 37.

La sottoscritta compie il doloroso ufficio di partecipare il decesso oggi improvisamente avvenuto del benemerito suo Segretario Generale, il signor

GIUSEPPE PELIZZONI

Console della Republica Argentina

Il trasporto funebre avrà luogo domani martedì alle ore 5 pom. partendo il convoglio dalla propria casa N. 7, via Bellosguardo.

TRIESTE, 3 settembre 1888.

LA DIREZIONE
DELLO
STABILIMENTO TECNICO TRIESTINO.

MAGAZZINI GENERALI DI TRIESTE

AVVISO D' ASTA.

Viene aperta publica asta onde allogare la costru[zione] a nuovo di due magazzini e di due tettoie (hang[ars]) erigersi al Porto nuovo di Trieste in base alla conce[ssione] dell'eccelso i. r. ministero del Commercio del 19 lugl[io] N. 25287.

Il preventivo di spesa ascende a:

F. 479480 pell' edifizio N. 7
„ 556926 „ „ „ 10
„ 298953 „ „ „ 21
„ 217044 „ „ „ 22

L'operato tecnico è ispezionabile presso la sezione [co]struzioni dell'ufficio tecnico dei Magazzini General[i] Carradori N. 5 piano III) la quale estraderà i capi[tolati] generali e speciali d'appalto, i formulari per le offer[te] impartirà le necessarie informazioni.

I concorrenti dovranno esprimere l'offerta per l'[...] complessiva, le provviste arti e quant'altro inerente alla [co]struzione di ogni singolo edifizio con un tanto per [cento] di ribasso, applicabile indistintamente a tutti i prezz[i uni]tari della tariffa annessa all'operato tecnico.

Le offerte munite del bollo competente ed acc[ompa]gnate da una ricevuta della cassa dei Magazzini Ge[nerali] comprovanti il deposito di fior. 77400 a titolo di ca[uzione] provvisoria, saranno da presentarsi suggellate al più [tardi] fino al mezzodì del giorno 17 Settembre a. c. all'Uff[icio] Amministrazione dei Magazzini Generali. Offerte pres[entate] più tardi verranno respinte.

Il Comitato provvisorio si riserva di pronunziarsi se[nza] alcun vincolo sino al giorno 25 settembre a. c.

TRIESTE 25 agosto 1888.

Per il Comitato provvisorio dei Magazzini Generali di Trieste
Il Presidente: **VENTURA.**

Ristampa non viene onerata.